

Gli avvenimenti sportivi

San Marino

LUNGI DALL'ESSERE AVVIATA A SOLUZIONE LA CRISI DELLA FEDERAZIONE CALCIO

Barassi alla ricerca di 2 consiglieri che accettino di ritirare le dimissioni

Soltanto se li troverà potrà riunire sabato il Consiglio Federale (oggi gli manca il numero legale per farlo) e tentare in quella sede una riconciliazione che gli permetta di salvare la poltrona - Per ora niente Commissario straordinario

Con le dimissioni di nove consiglieri (Ronzio, Pasquale, Chiesa, Spadolini, Campilli, Magrini) avvenute nel corso di una riunione del Consiglio Federale, l'organizzazione calcistica italiana è rimasta senza governo, e la stessa riunione del Consiglio Federale, fissata per sabato, è in forse, che se Barassi non riuscirà a convincere almeno due consiglieri a ritirare le dimissioni mancherà il numero legale per rendere valida la seduta.

Sulle ragioni della crisi non è stato parlato, e in questi giorni si è parlato di bisticci, ripicche e personalismi, insinuazione e «boicottistiche assunzioni», ambizioni non sempre confessate che hanno messo in crisi Barassi, armati i vari personaggi preposti a reggere le sorti del nostro sport più popolare; ma in realtà motivi ben più gravi e preoccupanti sono all'origine della difficile situazione creatasi, alcuni di natura economico-finanziaria, altri di natura politica.

I motivi di ordine finanziario riguardano la Lega professionistica, stretta ad accettare la « riforma calcistica » sollecitata dall'Indomani delle amministrazioni subite dalla nostra nazionale contro la Spagna, la Jugoslavia, l'Egitto e il Portogallo. Un sempre combattuto sotto, in ciò avvalorata dalla « debolezza » di Barassi il quale per amor della poltrona ha accettato il principio di limitare i famosi 14 punti della riforma con la « collaborazione » della Lega professionistica anziché imporsi, come poteva averlo dalla sua parte la maggioranza, su pure relativa, dei membri del Consiglio delle Leghe.

I frutti di quella « collaborazione » si sono visti. Appena si spunta l'onda di sdegno suscitata dalle sconfitte riportate, la Lega ha preso a far la ruota grossa, a porre condizioni, a prendere decisioni tutt'altro che giuste — come quelle di applicare la cosiddetta « condizionale » ai giocatori squalificati, prima ancora di averne deciso, si pronunciasse il Consiglio Federale, e fissare i minimi (anziché abbreviarli) massimi come era giusto dei prezzi dei biglietti per accedere agli stadi — e, infine, una ruota grossa prese come quella di rivendicare alle grandi società di serie A quei proventi del Totocalcio che il C.O.N.I. assegna alla Federcalcio e che quest'ultima, secondo la riforma, dovrebbe invece impiegare nella maggior parte per lo sviluppo ed il potenziamento del dilettantismo.

L'attacco di Barassi a Ronzio e Pasquale e le loro dimissioni, però, e le conseguenti disgraziate della situazione, offrono alla Lega l'occasione d'oro per «sbucare» il Consiglio Federale in carica con la speranza di ottenere a «cancro qualcosa» nella trattativa necessaria a ridare un governo al calcio. Il gioco non è stato difficile: è bastato sollecitare le dimissioni di alcuni consiglieri perché il C.F. si trovasse in maggioranza e Barassi nelle condizioni di dover « trattare ».

A questo punto nella manovra della Lega si è inserita un'altra manovra, questa di natura politica, tendente a portare alla presidenza della Federcalcio niente più di mezzo che l'onorevole democristiano Panonelli. E con ciò si spaziano le dimissioni di certi consiglieri, che pure erano rimasti al di fuori del pettolecco e della battaglia a tre tra Ronzio, Pasquale e Barassi.

Entro le due manovre sono in atto Barassi, accortosi dell'errore commesso «proccando» le dimissioni di Ronzio (il quale precisa di essersi



Una visione della presidenza dell'ultima riunione del Consiglio Federale: allora, almeno ufficialmente, tutto stava d'amore e d'accordo e BARASSI (al terzo da sinistra) non aveva ancora i patenti d'amore di oggi.

dimessa da consigliere federale ma non di rappresentante dell'AIA in seno al Consiglio Federale e Pasquale e ora passato al contraltare nel disperato tentativo di salvare la poltrona e ripartire la calma in via

Allegri. Ha comunicato con il «convincere» Berlusconi a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della intervista (anzi ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole)

le) pubblicata da «L'Unità» a firma del collega Sergio Valentini, intervista che ha dato il là allo scoppio ufficiale della crisi, quindi ha unito un colloquio con il consigliere dimissionario Magrini, ed, infine, oggi e domani cercherà di parlare con gli altri dimissionari.

Che cosa il presidente della FIGC abbia detto a Magrini non è stato scoperto, chiaro, invece, è la ragione del colloquio: a Barassi — come abbiamo detto — occorre che almeno due dei consiglieri dimissionari ritirino le dimissioni, ma per farlo, il 5 ottobre il Consiglio Federale, che diversamente non potrebbe tenere seduta mancando del numero legale, e giungere in quella sede a quell'embarras, è lui che ha già sollecitato smentendo l'interista-bomba. Si capisce che se Barassi non riuscirà ad avere il numero legale per riunire il C.F. non avrà altra strada che convocare il Consiglio delle Leghe. Per ora i dimissionari sembrano intenzionati ad insistere nel loro atteggiamento, anche se sono disposti a partecipare alla riunione di sabato, purché si discuta solo della data in cui dovrà essere convocato il Consiglio delle Leghe.

Intanto mentre il presidente della FIGC continua la sua opera di ragguaglio, da più parti si sollecita la nomina di un commissario straordinario da parte del C.O.N.I., nomina che tuttavia non potrà venire se non dopo che il Consiglio Federale si sia riunito. Le Leghe avrà dimostrato di essere

L'EX-EUROPEO DEI «MASSIMI» SUL RING CON IL VINCITORE DI GONZALES

Cavicchi-Westphal e Crosia-Scarabellini di fronte stasera al "Palazzo" di Bologna

Il match Crosia-Scarabellini servirà ad eliminare uno dei pretendenti al titolo italiano dei massimi

(Dal nostro corrispondente) — BOLOGNA. — Sul ring del "Palazzo" Francesco Cavicchi affronta domani sera il tedesco Westphal, un pugile che senza essere un astro è tutt'altro che un tipo sprovvisto e remissivo. Il tedesco dopo avere debuttato nel professionismo il 20 maggio del 1956 ad Essen sconfiggendo con un KO il pugile amatoriale, il tedesco Westphal è stato risultato battuto al punto dall'esperto Sorella. Successivamente, in un'occasione, Westphal ha battuto il pugile italiano Holodi il 21 settembre il pugile della federazione comunista. Cavicchi è un pugile di medio peso massimo, leggero, lento di movimento, che non espone la gola, è un pugile di medio peso massimo, leggero, lento di movimento, che non espone la gola, è un pugile di medio peso massimo, leggero, lento di movimento, che non espone la gola.

Il match Crosia-Scarabellini servirà ad eliminare uno dei pretendenti al titolo italiano dei massimi. Il pugile italiano Crosia si scontrerà con il pugile argentino Scarabellini, vincitore del titolo argentino dei massimi. Il match si svolgerà al "Palazzo" di Bologna.

Le proteste in Romagna e in Emilia. Da tutte le province della Romagna e della Emilia sono partite le proteste. A Ravenna e in molti comuni della provincia numerosi o di sotto stati volati da organizzazioni democristiane. A Bologna l'attività della Federazione del Pci ha voltato un'ora; da Ferrara un telegramma di solidarietà non governativa è stato inviato dai comunisti. A Rimini i comunisti hanno pubblicato un manifesto dove si deplova l'azione del governo italiano verso la vicina repubblica.



Il presidente della Lega GIULINI, seppure indirettamente è al centro della crisi che ha sconvolto il Consiglio Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio.

AD OLTRE 40 KM. ORARI LA TERZA TAPPA DEL «TROFEO SAN PELLEGRINO SPORT»

Mannelli giunge solo a Camerino Soppressa la "Ancona-S. Marino",

Commovente generosità di tutti i concorrenti sotto l'imperversare del maltempo — I migliori: Vignolo, Bertani, Battistini, Zorzoli, Viani e Galeaz

(Dal nostro inviato speciale) — CAMERINO. — Una tappa drammatica, da lungo tempo annunciata, quella della terza tappa del Trofeo San Pellegrino Sport. La gara, che si svolgeva su un percorso di oltre 40 chilometri, è stata soppressa a causa del maltempo. Il ciclista Mannelli ha giunto solo a Camerino, mentre la frazione Ancona-S. Marino è stata soppressa.

Il maltempo ha reso la gara estremamente difficile per tutti i concorrenti. Sotto l'imperversare della pioggia, i ciclisti hanno dovuto affrontare un percorso molto pericoloso. Nonostante le difficoltà, tutti i concorrenti hanno mostrato un'attitudine commoventemente generosa.

I migliori ciclisti presenti alla gara sono stati Vignolo, Bertani, Battistini, Zorzoli, Viani e Galeaz. Questi atleti hanno mostrato un'ottima tenuta nonostante le avverse condizioni meteorologiche.

La classifica generale della terza tappa è la seguente: Vignolo (1°), Bertani (2°), Battistini (3°), Zorzoli (4°), Viani (5°), Galeaz (6°). La gara è stata interrotta a causa del maltempo.

NELLA PISCINA DEL FORO ITALICO Record assoluti di nuoto battuti da Elsa e Ciacci

Nel Foro Italico di Roma, la nuotatrice Elsa e il nuotatore Ciacci hanno stabilito nuovi record assoluti. Elsa ha battuto il record della 100 metri stile libero, mentre Ciacci ha stabilito il nuovo record della 400 metri stile libero. Le prestazioni sono state realizzate in ottime condizioni, nonostante la presenza di un pubblico molto numeroso.

Vittoria di My Dear nel Premio Centurini. Il cavaliere My Dear ha vinto la corsa di un miglio nel Premio Centurini.

DOPO LOSI ANCHE L'ALA SINISTRA GIALLOROSSA A LETTO CON L'INFLUENZA

Morbello colpito dall'«asiatica», Fra i biancoazzurri Carradori ha ripreso gli allenamenti - Convalescenti Vivolo e Di Veroli

In preparazione dell'incontro di domenica prossima con il Perugia, i biancoazzurri della Roma hanno ripreso gli allenamenti sotto la supervisione dell'allenatore. Carradori ha ripreso gli allenamenti dopo una lunga assenza dovuta all'influenza.

Il campione Giuseppe Signori con l'incontro con Robinson-Bastin fotografato ripreso per la stampa. Signori ha vinto la gara e si è classificato primo.

La classifica generale dei campionati di calcio. I risultati delle partite sono stati pubblicati e la classifica aggiornata.

Il campione di calcio Giuseppe Signori. Una foto che lo ritrae in azione durante una partita.

LA PASTA È PASTA DI QUALITÀ. Cappelletti. Una pubblicità per pasta Cappelletti con un'immagine di un cestino di pasta.